



Istituto Professionale Statale per i Servizi Enogastronomici ed Ospitalità Alberghiera

I.P.S.S.E.O.A. **"Raffaele Viviani"**

Sito internet: <http://www.alberghieroviviani.gov.it/>

Cod. Fiscale 90039480638 -C.M. NARH09000Q C.M. serale NARH090505

PEC: [narh09000q@pec.istruzione.it](mailto:narh09000q@pec.istruzione.it); E-mail: [narh09000q@istruzione.it](mailto:narh09000q@istruzione.it)

Sede Centrale: Castellammare di Stabia (Na) Via Annunziatella, 23 -80053 tel. 081 8714116/3843/Fax 0112257

Sede Oiermo di Castellammare di Stabia (Na) , traversa Varo via Annunziatella, 25

Sede di Agerola, via Vertina, tel./fax 081 8731490

Sede di Rovigliano, via Cantieri Metallurgici tel./fax 081 8700890

Prot. n. 11634-04

C. mare di Stabia, li 28/12/2017

Al personale Collaboratore Scolastico

e p.c. Al Dirigente Scolastico  
Alla R.S.U d'Istituto  
Al R.S.P.P  
All'albo al sito web

Oggetto: **Direttive personale collaboratore scolastico Anno Scolastico 2017/2018**

IL DIRETTORE DEI SERVIZI GENERALI ED AMM.VI

EMANA

La seguente direttiva per il personale collaboratore scolastico riguardante le principali azioni che il personale collaboratore scolastico, nell'espletamento delle proprie mansioni, dovrà attuare, al fine di tutelare la salute e sicurezza .

Lo scrivente Direttore SGA riguardo ai rischi connessi all'attività, in ragione delle competenze professionali e nei limiti dei poteri gerarchici, sovrintenderà all'attività lavorativa al fine di garantire l'attuazione delle direttive del Dirigente scolastico, controllando la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere d'iniziativa al fine di tutelare il personale e la propria figura professionale.

#### **OPERAZIONI DI PULIZIA DEI LOCALI, DEGLI SPAZI SCOLASTICI E**

##### **DEGLI ARREDI I Collaboratori scolastici dovranno:**

- tenere un continuo livello di attenzione e di osservanza rigorosamente alle norme antinfortunistiche;
- attenersi correttamente a quanto indicato nelle "Schede di sicurezza" dei prodotti di pulizia, usando solo i contenitori originali con etichetta;
- durante le operazioni di pulizia dei locali, degli spazi scolastici e degli arredi dovranno indossare, a seconda del tipo di attività praticata (spazzare, spolverare, lavare i pavimenti, pulizia dei vetri, ecc.), i previsti Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.): mascherina antipolvere, guanti in gomma, occhiali protettivi o visiera paraschizzi, guanti in lattice, guanti da lavoro, scarpe con suola antidrucciolo;
- in assenza di partecipazione a specifici Corsi di Formazione, evitare assolutamente il contatto con i prodotti di pulizia, usando sempre i guanti di gomma e la visiera paraschizzi ;

- informarsi sui possibili rischi che possono derivare dai prodotti di pulizia e sulle misure da prendere sia in materia di protezione che in caso di infortunio (conseguente ad un errato uso di sostanze: per es. ustioni, o irritazione cutanea o alle mucose per uso di prodotti troppo concentrati);
- durante le pulizie dei vetri delle finestre non eseguire il lavoro di pulizia dell'esterno delle finestre (tranne nei casi in cui queste siano totalmente apribili e quindi lavabili dall'interno).
- Per effettuare dette operazioni richiedere attrezzature di pulizia (aste estensibili) e di scale portatili a mano a norma di sicurezza; e nell'uso di scale a pioli indossare scarpe con suola antiscivolo;
- comunicare formalmente al DSGA i corsi di formazione ai quali hanno partecipato nei pregressi anni scolastici

per una formazione adeguata ai compiti e specifica sui rischi riferiti alle mansioni e ai possibili danni e alle conseguenti misure di prevenzione e protezione da adottare.

## **MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI**

I Collaboratori scolastici dovranno:

- prima di della movimentazione manuale dei carichi, considerare le caratteristiche del carico, lo sforzo fisico richiesto, le caratteristiche dell'ambiente di lavoro, e i "fattori individuali di rischio" e tra questi, fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in tema di tutela della maternità, tenere presente che il lavoratore può correre il rischio nei seguenti casi:

1. inidoneità fisiche a svolgere il compito in questione tenuto conto delle differenze di genere (maschio – femmina) e di età;

2. indumenti, calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore;

3. insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione o dell'addestramento;

- durante gli spostamenti manuali di arredi, movimentazione di contenitori d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti, spostamento di attrezzature didattiche, sollevamento e abbassamento di alunni portatori di handicap, indossare, a seconda del tipo di attività, i previsti D.P.L. : scarpe con e suola antisdrucchiolo, guanti da lavoro, ecc.;

utilizzare gli appositi carrelli a 2 o a 4 ruote per gli spostamento di carichi pesanti;

- attuare le corrette procedure di sollevamento e spostamento (valori limite di pesi movimentabili a mano: maschi 25 Kg; femmine 20 Kg);

- informare il DSGA , nel caso in cui non sia possibile utilizzare i carrelli, sui limiti in ordine al peso e alle condizioni del carico movimentato

## **VIGILANZA SUGLI ALUNNI**

I Collaboratori scolastici dovranno

- assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni durante il cambio di turno dei docenti nelle scolaresche (finalizzata a ridurre la probabilità d'infortunio fra gli alunni), i Collaboratori scolastici di ciascun plesso favoriscano in maniera tempestiva il cambio degli insegnanti, recandosi sulla porta di una delle aule interessate al cambio di turno; il Collaboratore scolastico, avuto l'affidamento della sorveglianza sugli alunni da parte del docente, vigilerà sulla scolaresca finché non sarà giunto l'insegnante in servizio nell'ora successiva: in tal modo si attiverà un movimento a catena che consentirà di assicurare la continuità della vigilanza sugli alunni.

## **ISTRUZIONI IN MATERIA DI SALUTE E SICUREZZA NELL'USO DEI PRODOTTI DI PULIZIA**

**I COLLABORATORI SCOLASTICI DOVRANNO ATTENERSI ALLE INDICAZIONI UTILI INERENTI ALLE PROCEDURE GESTIONALI E DI SICUREZZA:**

- sulla prevenzione contro il rischio chimico derivante dall'uso dei prodotti di pulizia;
- per svolgere efficacemente le ordinarie e straordinarie operazioni di pulizia;
- per utilizzare e riporre in *sicurezza* i prodotti di pulizia.

## **1. FATTORI DI RISCHIO PIU' FREQUENTEMENTE PRESENTI NELLE OPERAZIONI DI PULIZIA.**

### **RISCHIO CHIMICO**

Il Rischio Chimico è legato all'uso di prodotti chimici per le operazioni di pulizia, in seguito a contatto con sostanze irritanti, allergizzanti (detergenti, disinfettanti, disincrostanti) del tipo: candeggina, ammoniaca, alcool, acido cloridrico.

Gli infortuni più frequenti derivano dal contatto con sostanze corrosive (acidi e basi forti utilizzati in diluizioni errate).

### **RISCHIO DA MOVIMENTAZIONE DEI CARICHI**

Questo rischio, nelle operazioni di pulizia, è correlato:

- a) alla movimentazione dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi di rifiuti, mancato uso degli appositi carrelli,
- b) mancato uso degli appositi carrelli per gli spostamenti di banchi, cattedre, armadi, per le operazioni di pulizia.

## **2. INTERVENTI DI PREVENZIONE**

Le misure da adottare, in termini di prevenzione, possono sintetizzarsi come sotto indicati.

I provvedimenti di prevenzione più adeguati per evitare o limitare il **Rischio Chimico** sono:

la formazione del collaboratore scolastico; l'utilizzo di adeguati mezzi di protezione personale, ossia l'utilizzo dei Dispositivi di Protezione Individuale (D.P.I.), quali: guanti di gomma, mascherine, visiera paraschizzi, ecc.; acquisizione e lettura delle "Schede di Sicurezza" dei prodotti in uso; lettura attenta dell'etichetta informativa del prodotto; non usare contenitore inadeguati.

In caso di eventuale manifestazione di stato irritativo cutaneo (arrossamenti, disidratazione, desquamazione), segnalare tempestivamente al medico.

- Per prevenire il **Rischio da movimentazione dei carichi**, in occasione delle operazioni di pulizia, è indispensabile utilizzare dei mezzi per il trasporto dei secchi d'acqua e dei prodotti di pulizia (carrelli), sacchi di rifiuti, ecc.

## **3. MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE PULIZIE PER ASSICURARE ADEGUATE MISURE IGIENICHE E LA PREVENZIONE CONTRO I RISCHI.**

### **3.a – Misure igieniche**

Fare la pulizia dei locali prima dell'inizio delle lezioni verificando se le aule o i laboratori o la palestra sono idonei dal punto di vista igienico (togliere prima la polvere col piumino, disinfettare quotidianamente il piano dei banchi e delle cattedre, lavare con acqua le lavagne, lavare frequentemente i pavimenti dei locali, dei corridoi, atri, scale, ecc.).

Arieggiare spesso i locali ed effettuare le pulizie con le finestre aperte.

Verificare se i bagni sono igienicamente idonei prima dell'inizio dell'attività didattica.

Non lasciare incustoditi, al termine delle pulizie, i contenitori di alcool, solventi, detersivi, ecc. in quanto pericolosi per gli alunni.

Non utilizzare la segatura in quanto, se inalata, è dannosa.

### **PERIODICITA' PULIZIE**

All'occorrenza

1. Pulizia dei servizi igienici (rubinetterie, sanitari, pareti circostanti e ogni altra superficie contattabile dai bambini). Lo stato di pulizia dei bagni deve essere controllato più volte nel corso della giornata al fine di intervenire per mantenere i servizi igienici costantemente puliti.
2. Pulizie di ripristino nei locali che richiedono interventi tempestivi ed immediati al fine di ristabilire le condizioni igieniche standard.

- Giornalmente

1. Atrio e corridoi: lavaggio quotidiano con detergente;
2. Aule: lavaggio quotidiano con detergente;
3. Spazzatura e lavaggio di pavimenti (compreso gli angoli, le superfici sottostanti a mobili a rotelle ovvero di facile spostamento), lavagne e tutto quanto di "non pulito" è presente nei locali (interruttori, maniglie, ...).
4. Spolveratura banchi, cattedra e disinfestazione con apposito prodotto.
5. Eliminazione impronte e macchie da porte, arredi, pareti, bacheche e Sportelli.
6. Svuotamento cestini e contenitori destinati alla raccolta dei rifiuti (se necessario provvedere alla sostituzione dei sacchetti di plastica); raccolta spazzatura.
7. Areazione dei locali.
8. Spazzatura e lavaggio pavimenti corridoi, scale con particolare riguardo agli spazi comuni di continuo passaggio.
9. Spolveratura arredi uffici (mobili, telefoni, fotocopiatrici), se necessario rimozione delle macchie; passaggio di panno umido sui piani di lavoro.
10. Controllo accurato degli spazi all'aperto (in concomitanza al periodo di uscita e ingresso).
11. Spazzatura area esterna degli ingressi e cortile.

- Settimanalmente

1. Spolveratura ringhiere e corrimano delle scale.
2. Spolveratura dei termosifoni e dei davanzali interni.
3. Pulizia armadi.

- Mensilmente

1. Spolveratura davanzali esterni.
2. Pulizia vetrate interne/ingressi.
3. Pulitura spazi esterni e relative pertinenze.
4. Asportazione ragnatele dalle pareti e dai soffitti.
2. Spazzatura pavimenti archivi.
3. Lavaggio e pulizia interna termosifoni.
4. Lavaggio di fondo pavimenti (fughe) e battiscopa (rimozione degli armadi e pulitura dello spazio retrostante).

**3.b – Istruzioni per la prevenzione dai rischi sia nell'uso che nella conservazione dei prodotti di pulizia.**

Conservare i prodotti chimici in un apposito locale chiuso a chiave e lontano dalla portata degli alunni.

Non lasciare alla portata degli alunni: i contenitori dei detersivi o solventi, quali candeggina, alcool, acido muriatico, ecc., ma chiuderli sempre ermeticamente e riporli nell'apposito locale chiuso a chiave (non lasciare la chiave nella toppa della porta).

Non consegnare mai agli alunni nessun tipo di prodotto chimico, neppure se gli insegnanti ne hanno fatto richiesta attraverso l'alunno stesso.

Ogni prodotto va conservato nel contenitore originale provvisto di etichetta.

Leggere attentamente quanto riportato sulle “Schede tecniche” dei prodotti chimici ed usare le quantità indicate dalle istruzioni per evitare che il prodotto non diluito, o usato in quantità superiori alla normale concentrazione, possa costituire rischio per la persona e/o possa rovinare le superfici da trattare.

Non miscelare, per nessun motivo, prodotti diversi; potrebbero avvenire reazioni chimiche violente con sviluppo di gas tossici, come, per es., fra candeggina (ipoclorito di sodio) e acido muriatico (acido cloridrico); non miscelare WCNet con candeggina.

Utilizzare i guanti e occhiali paraschizzi per evitare il contatto della cute e degli occhi con i prodotti chimici.

Evitare di inalare eventuali vapori tossici emanati da acidi.

Lavare i pavimenti di aule, corridoi, atri, scale, ecc. solo DOPO l'uscita degli alunni e del personale dall'edificio.

Al fine di evitare di calpestare le aree bagnate durante l'operazione di lavatura dei pavimenti, il Collaboratore scolastico deve iniziare il lavaggio partendo da una certa zona ed indietreggiare, in modo tale da non porre mai i piedi sul bagnato.

Ad ogni buon conto, durante il lavaggio dei pavimenti è obbligatorio indossare le scarpe con suola antisdrucciolo che dovranno essere acquistate immediatamente e date in dotazione a ciascun Collaboratore scolastico dalla Scuola (D.P.I.: Dotazione Protezione Individuale, prevista dal D.Lgs. n. 81/2008). Si ricorda che la mancata osservanza del predetto obbligo comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal citato Decreto Legislativo.

Si consiglia, altresì, di collocare un cartello sulla porta del locale o su una sedia, davanti alle zone bagnate, con la scritta: “Pericolo! Pavimento sdruciolevole, non calpestare”.

Nel caso in cui, per qualche urgente necessità, si debba procedere inderogabilmente al lavaggio del pavimento di un corridoio, atrio, ecc., è indispensabile prestare la massima attenzione e prendere tutte le precauzioni possibili per evitare infortuni da caduta, del tipo:

- prelevare i predetti cartelli con la scritta: “Pericolo! Pavimento sdruciolevole. Non calpestare”, e posizionarli (anche su una sedia, se non hanno il piedistallo), davanti all'area che sarà lavata;
- procedere al lavaggio di sola metà, nel senso della larghezza, della superficie da lavare per consentire comunque il passaggio delle persone sull'altra metà asciutta della superficie;
- durante la fase di lavaggio e di asciugatura del pavimento, avvertire in ogni caso le persone che si stanno accingendo al passaggio di tenersi accostati al muro della parte opposta rispetto alla zona bagnata (cioè sulla parte del pavimento non pericolosa);
- dopo aver atteso la completa asciugatura della metà del pavimento della superficie interessata, procedere con le stesse operazioni nella fase di lavaggio dell'altra metà del pavimento.
- Non utilizzare detersivi per pavimenti contenenti cera, anche se in piccola quantità, onde evitare fenomeni di sdruciolamento.
- Risciacquare accuratamente le superfici trattate per non lasciare evidenti tracce di detersivo.
- Evitare l'uso di acido muriatico (acido cloridrico: HCl) per pulire i bagni o i lavandini, in quanto corrode (danno) ed emana gas pericoloso (rischio).
- Non lasciare nei bagni nulla che possa causare danni agli alunni.
- I contenitori dei detersivi o solventi, una volta vuoti, non devono essere lasciati nei bagni, ma devono essere ben chiusi e posti in appositi sacchetti di plastica.
- Quando si gettano i residui liquidi dei detersivi già utilizzati, diluire con acqua prima di scaricarli negli appositi lavelli.
- Nella movimentazione sui piani dei secchi d'acqua e prodotti di pulizia, sacchi dei rifiuti, avvalersi dell'ausilio degli appositi carrelli; per il trasporto da un piano all'altro utilizzare l'ascensore.
- Qualora, a seguito di un accidentale contatto con un prodotto chimico, vengano riscontrate particolari reazioni, specificare al medico curante le caratteristiche tecniche del detersivo desunte dalla “Scheda tecnica”.

## **INTERVENTI DI PREVENZIONE GENERALE.**

Tutti il personale è tenuto a:

- verificare che le porte lungo le vie di fuga non siano chiuse;

- tenere libere le aree di passaggio; eventuali ingombri devono essere opportunamente e visivamente segnalati (si possono utilizzare i cartelli di "pavimento bagnato" in dotazione in tutti i plessi);
- tenere sgombri gli spazi antistanti alle vie di fuga;
- mantenere in efficienza e pronti all'uso i mezzi antincendio (manichette ed estintori), le cassette di pronto soccorso e i cartelli segnalatori;
- controllare che tutti i punti luce (prese ed interruttori) non presentino deterioramenti pericolosi;
- rendere innocui o eliminare eventuali spigoli vivi;
- controllare ed eventualmente rimuovere chiodi o sporgenze pericolose all'altezza dei ragazzi; • controllare che i termosifoni siano efficienti e in particolare siano muniti delle prescritte manopole;
- controllare che i pavimenti non presentino rotture che possono costituire cause di caduta accidentale;
- verificare la funzionalità e l'idoneità degli attrezzi ginnici.

Tutte le deficienze, le anomalie dei dispositivi di sicurezza, i guasti alle strutture ed alle apparecchiature, nonché le condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza devono:

1. essere subito segnalati con appositi accorgimenti e, se necessario, essere messi in sicurezza mediante segregazione;
2. essere comunicati alla segreteria che provvederà ad inoltrare le richieste di intervento all'Ufficio Tecnico del Comune competente.

In particolare i collaboratori scolastici impegnati nelle operazioni di pulizia e di sistemazione dei materiali, avranno cura di:

- riporre i detersivi in luoghi non accessibili agli alunni;
- spalancare le finestre quando gli alunni lasciano le aule e dopo aver usato prodotti di pulizia;
- rimuovere dalle aule, al termine della giornata, materiali infiammabili (cestini pieni di carta, polistirolo, legno, ...)
- non mescolare mai sostanze usate per la pulizia (cloro, acidi e derivati di ammoniaca);
- usare i dispositivi di protezione individuali (principalmente guanti) e scale regolamentari (non sedie o altri oggetti);
- lavare i pavimenti dal punto più lontano verso la porta senza camminare sul bagnato;
- evitare ogni accumulo di materiale alla rinfusa in sgabuzzini, sotterranei, archivi; i materiali devono essere riposti ordinatamente in modo da consentire facile ispezione (eventuali scaffalature devono essere posizionate fino a un max di 0,6 m dal soffitto con passaggi di larghezza non inferiore a 0,90 m);

Il sottoscritto Dsga in qualità di Preposto alla Sicurezza attiverà al più presto tutte le procedure per la formazione in servizio delle SS.LL. e segnalerà al Dirigente Scolastico, ogni condizione di pericolo che si potrà verificare durante il lavoro e di quelle di cui venga a conoscenza, sulla base della informazione ricevuta da parte dei collaboratori scolastici e, disporrà ogni quindici giorni la pulizia straordinaria dei locali scolastici, fornendo eventuali detersivi e quanto altro occorre alla sanificazione degli ambienti. Il rispetto delle disposizioni impartite in merito alla pulizia dei locali scolastici sarà oggetto di verifica e controllo da parte dell'Ufficio di Presidenza che, *"in caso di ispezione e sanzione da parte degli Organi competenti per scarsa igiene e pulizia, provvederà alla costituzione in mora, nei confronti del personale addetto alle pulizie che non svolge con diligenza e assiduità la pulizia del proprio reparto, quale presumibile responsabile dei danni subiti dall'Amministrazione scolastica"*.

IPSSEA ARMANI  
 IL DIRETTORE S.G.A.  
 dott. Giuseppe Anastasio

